



Comune di TRIBIANO



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

CPU
r.l.
engineering

CONSULENZA E PROGETTAZIONE URBANISTICA

Sede in Via Obici, 14 25034 Orzinuovi (BS)
Tel. 030 941567 Fax. 030 944121
cpu.servizi@gmail.com
www.cpuservizi.it

DIRETTORE TECNICO:

Arch. Alessandro Magli

E CON LA COLLABORAZIONE DI:

Arch. Paola Ceriali

Urb. Roberta Arrigoni

SINTESI NON TECNICA

NOVEMBRE 2011

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

ADOZIONE

Deliberazione C.C. ____ del ____

APPROVAZIONE

Deliberazione C.C. ____ del ____

I procedimenti per la formazione del Piano di Governo del Territorio e per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) sono stati avviati rispettivamente con Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 21/07/2009 e n. 105 del 27/09/2010.

Si è quindi individuato quale percorso metodologico procedurale da seguire nella VAS del Documento di Piano, quello descritto dalla “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi” con D.G.R. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e D.g.r. 30 dicembre 2009 n. 8/10971, oltre che D.g.r. 10 novembre 2010 n. 9/761 “ Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.

La VAS del DdP verrà effettuata secondo le seguenti fasi:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale;
4. messa a disposizione;
5. convocazione conferenza di valutazione;
6. formulazione parere ambientale motivato;
7. adozione del DdP;
8. pubblicazione e raccolta osservazioni;
9. formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
10. gestione e monitoraggio.

La Valutazione Ambientale VAS è stata avviata mediante pubblicazione dell’avvio del procedimento sull’Albo Pretorio e su WEB.

Con specifico atto formale sono stati individuati i soggetti direttamente coinvolti nel procedimento e la procedura adottata:

- 1) il Proponente, nonché Autorità procedente: il Sindaco pro tempore del comune di Tribiano;
- 2) l’Autorità competente per la VAS: Il Responsabile del Settore Tecnico Arch. Antonio Zappa, del comune di Vernate (MI);
- 3) la Conferenza di valutazione, istituita con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti territorialmente e ambientalmente interessati e che si prevede articolata in almeno due sedute:
 - I. la prima, di tipo introduttivo, volta ad illustrare il documento di scoping, la ricognizione dello stato di fatto dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
 - II. la seconda, conclusiva, è finalizzata a valutare la proposta di Piano e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti;
- 4) i soggetti/enti competenti convocati ad esprimersi nell’ambito dei lavori della Conferenza di valutazione:
 - a) soggetti competenti in materia ambientale
 - A.R.P.A. di Milano;
 - A.S.L. distretto di competenza;
 - Ente Gestore del Parco Agricolo Sud di Milano;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Sovrintendenza per i Beni Archeologici;
 - Consorzio Muzza Bassa Lodigiana.
 - b) enti territorialmente interessati
 - Regione Lombardia;
 - Provincia;
 - Comuni confinanti;

- c) altri enti/soggetti con specifiche competenze, funzionalmente interessati al processo si informazione/partecipazione:
- Cittadini;
 - Scuole;
 - Associazionismo;
 - Parrocchia;
 - Sindacati;
 - Forze politiche;
 - Società di servizi e trasporti e reti;
 - Imprenditoria;
 - Commercio;
 - Agricoltura.

- 5) il Comune di Tribiano ha attivato iniziative di informazione e di partecipazione dei Cittadini, degli altri Enti, soggetti pubblici e privati e del pubblico, mediante il coinvolgimento di:
- Cittadini;
 - Comuni limitrofi;

e che per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento, sono stati e verranno utilizzati i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei.

Il processo di partecipazione, che costituisce uno degli elementi qualitativi più importanti della VAS, è supportato da forme di comunicazione, di informazione e di consultazione. Quest'ultimo aspetto si realizza attraverso la **conferenza di valutazione**, ambito istruttorio sostanzialmente destinato ad acquisire i pareri dei soggetti interessati nonché gli elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, articolato in almeno due sedute. Nella prima seduta, con la presentazione del documento di scoping predisposto da autorità procedente in collaborazione con autorità competente, si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione che costituiranno oggetto dello sviluppo della formazione del Piano e della valutazione ambientale.

Per consentire la partecipazione più allargata possibile anche da parte del **pubblico** al processo decisionale avviato sulla formazione del Piano di Governo del Territorio, si ritiene opportuno promuovere nell'approssimarsi delle Conferenze di Valutazione forme di comunicazione a mezzo stampa e quotidiani per poter accedere alla maggior parte dei possibili interessati anche non istituzionali.

Nella prima Conferenza di Valutazione, di tipo introduttivo, convocata il giorno venerdì 10 novembre 2010 alle ore 9:30, rivolta agli Enti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati è stato illustrato il documento di scoping, la ricognizione dello stato di fatto dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi e ad acquisire pareri.

La documentazione relativa al procedimento di Valutazione ambientale è resa disponibile sul portale web del comune di Tribiano, e comunque sempre disponibile in versione cartacea presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Schema generale - Valutazione Ambientale VAS

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di pip A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
Conferenza di valutazione	Valutazione di Incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>prelavorato dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE Il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) Il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Il documento che rappresenta la sintesi del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è il Rapporto Ambientale, di cui questo allegato rappresenta la Sintesi non tecnica, redatta per un pubblico più vasto di non addetti ai lavori.

Il Rapporto Ambientale in sintesi ha affrontato i seguenti temi:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del DdP e del rapporto con altri pertinenti P/P:
 - Piano Territoriale Regionale;
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Milano;
 - Piani di Settore Comunale (Piano geologico, idrogeologico e sismico, Zonizzazione acustica, etc);
- illustrazione dei differenti sistemi costitutivi il territorio:
 - sistema fisico-amministrativo;
 - sistema socio-demografico;
 - sistema agronomico (agricolo, agricolo degli allevamenti, agrituristico);
 - sistema produttivo;
 - sistema infrastrutturale;
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente
 - rumore;
 - acqua;
 - aria e fattori climatici;
 - rifiuti;
 - suolo e sottosuolo;
 - energia ed elettromagnetismo;
 - salute;
- caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- sistema delle sensibilità e valenze presenti sul territorio;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DdP;
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DdP;
- possibili effetti significativi sull'ambiente;
- misure previste (indirizzi e misure di mitigazione e compensazione) per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del DdP. Per ognuno degli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano e per quegli Ambiti di Riqualificazione Urbana previsti dal Piano delle Regole (PA-PCC) che prevedono un cambio di destinazione d'uso delle aree già urbanizzate, si è analizzato il contesto territoriale, paesistico, ambientale e dei vincoli in cui gli ambiti si inseriranno, si è cercato di prevedere i possibili impatti che si genereranno e si sono suggerite alcune azioni di compensazione o mitigazione ambientale. Si è cercato di evidenziare alcune tematiche di sostenibilità ambientale da considerare nella progettazione esecutiva delle singole aree;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio. Il monitoraggio è da predisporre dopo l'approvazione definitiva del PGT e durante tutto il periodo di attuazione e gestione del piano; esso cercherà di verificare l'effettiva attuazione delle azioni-obiettivo e trasformazioni del territorio che il piano si è prefissato in fase di elaborazione e di raccogliere in modo sistematico i dati ambientali che costituiranno un utile riferimento per le scelte di pianificazione future.
- Proposta di adottare alcune linee e programmi di sviluppo sostenibile da affrontare durante il periodo di attuazione e gestione del PGT. Oltre che nell'implementazione del piano di monitoraggio, la proposta progettuale che questo procedimento di Valutazione Ambientale propone di perseguire durante tutta la durata del Piano stesso è quella di un percorso di sostenibilità, attivabile attraverso numerosi strumenti e iniziative. Se ne sono proposti alcuni in particolare:
 - Piano di settore agricolo (PASM di Milano);
 - Regolamento di bioedilizia, di incentivazione urbanistica e di abbattimento dei consumi energetici, Piano energetico comunale;
 - Piano regolatore comunale dell'illuminazione pubblica;
 - Integrazione al SIT (sistema informativo territoriale);
 - Piano della rete degli itinerari ciclabili e progetto 100 caschine (Expo MI 2015);
 - l'adozione di un piano per il Reticolo idrico minore.

Inoltre vengono presentate una serie di iniziative che si potrebbero attuare sempre nel quadro dello sviluppo sostenibile del territorio, quali:

- l'attivazione di azioni di Agenda 21 Locale;
- la promozione di un sistema di ecogestione e di audit ambientale della Pubblica Amministrazione;
- l'incentivazione agli Acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione;
- l'incentivazione all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;

L'obiettivo principale che l'Amministrazione Comunale di Tribiano ha inteso perseguire affrontando la redazione di questo nuovo Piano di Governo del Territorio, è la riqualificazione, la tutela e la valorizzazione del territorio in tutti i sistemi che lo compongono: della residenza, delle attività produttive e terziarie, dei servizi al cittadino, dell'agricoltura e paesistico-ambientale, al valore paesistico del Parco Agricolo Sud Milano.

Le previsioni insediative del vigente PRG del 1999 e successive varianti, sono state totalmente raggiunte in campo residenziale, e completate per la maggior parte nel settore produttivo, determinando quindi per le previsioni del PRG un iter quasi totalmente concluso (si escludono le previsioni di recupero per gli ambiti storici).

Nel DdP del PGT vengono inseriti tre comparti di frangia al tessuto consolidato esistente ed esterni al parco (ATC) di cui solo due generatori di nuovo consumo di suolo: due a carattere residenziale prevalente e un'area a carattere produttivo di effettivo completamento dell'attività produttiva esistente. Nel DdP viene inoltre inserito un vasto comparto oggetto di riqualificazione, da produttivo esistente a residenziale RC2, all'interno del tessuto edilizio consolidato. Vengono inoltre inseriti altri comparti di riqualificazione per l'innalzamento della qualità urbana ovvero due ambiti pregressi oggetto di piano attuativo (PA 1/2) nell'ambito del tessuto edilizio consolidato e due piccole aree già esistenti di riqualificazione produttiva (PCC 1/2). In termini di previsioni da riconfermare dal PRG non si segnalano particolari esigenze in quanto le previsioni del precedente strumento di pianificazione comunale risultano quasi totalmente esaurite, ad eccezione delle, prima citate, previsioni del PA 1/2.

Vengono recepite inoltre le previsioni sovra locali in termini di pianificazione del Parco e in termini di scenario infrastrutturale di progetto (nuova TEEM).

L'Amministrazione Comunale inoltre, interpretando perfettamente lo spirito della L.12/2005, che incentiva la pianificazione negoziata, si è impegnata a concertare con l'operatore privato le condizioni di attuabilità dei comparti di trasformazione, riuscendo in questo modo a prevedere la cessione dei cosiddetti standard di qualità, in termini di monetizzazione o di diretta realizzazione di opere e servizi per la comunità di Tribiano.

Si porta in evidenza inoltre un'altra scelta illuminata dell'Amministrazione Comunale che ha investito risorse nell'impegnare un folto gruppo di professionisti nella redazione, oltre che dello strumento principale per il governo del territorio e della sua valutazione ambientale, anche di piani di settore che affrontano nel dettaglio temi sensibili quali quelli della vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica del territorio di Tribiano, della tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento acustico, dell'adeguata strutturazione dei servizi nel sottosuolo (fognature, adduzione dell'acqua potabile, elettricità,), del Regolamento Edilizio e del Piano Cimiteriale, oltre che del Reticolo Idrico Minore (in fase di approvazione).

La documentazione prodotta costituisce una banca dati conoscitiva importante, che è fondamentale non disperdere ma continuare ad aggiornare, e che si è tradotta in vincoli e rispetti a tutela del territorio e dei cittadini e in proposte progettuali che alzeranno il livello qualitativo della vita a Tribiano.

Questo bagaglio di informazioni multidisciplinari sarà a disposizione di tutti i cittadini che fossero interessati a conoscere meglio il proprio paese, di chiunque debba intervenire sul territorio e dell'amministrazione che si dovrà esprimere su scelte strategiche e di dettaglio riguardanti i multidisciplinari aspetti del governo del territorio.

L'Amministrazione Comunale potrà prendere in considerazione, nel corso del PGT, di strutturare un vero e proprio Sistema Informativo comunale, che costituirà la banca dati delle informazioni suddette e di tutto ciò che si volesse implementare in seguito, consultabile dagli amministratori, dal personale degli uffici comunali e, su web, anche da tutti gli operatori e i cittadini interessati.

Di seguito vengono elencati sinteticamente gli **obiettivi specifici** promossi dall'Amministrazione comunale attraverso le **azioni** di pianificazione territoriale esplicitate nel Piano di Governo del Territorio in corso di elaborazione.

Con una tabella incrociata si trasferisce l'informazione di come gli obiettivi vengono tradotti in azione, in modo anche trasversale.

Sistemi di riferimento:

N. SISTEMA	DESCRIZIONE SISTEMA (di riferimento)
S1	Sistema fisico amministrativo (ed insediativo) e socio demografico
S2	Sistema paesistico ambientale
S3	Sistema infrastrutturale

Obiettivi e azioni:

OBIETTIVO DI PIANO (OGP)		AZIONE (A)		AZIONI CORRELATE	SISTEMA (S)
N.	Descrizione	N.	Descrizione	N.	N.
OGP 1	Dotazione adeguata dell'offerta dei servizi	A1	Adeguamento dell'offerta dei servizi al nuovo dato della popolazione	A9-A14-A20-A21-A22	S1
OGP 2	Individuazione di aree a carattere residenziale prevalentemente consone con il contesto	A2	Privilegiare interventi di completamento entro i margini dei tessuti urbani consolidati <i>ed al di fuori del Parco Agricolo Sud di Milano</i> , evitando fenomeni di sprawl urbano	A3-A4-A5-A16-A19	S1
OGP 3	Riuso dei territorio urbanizzato	A3	Recupero delle aree degradate attraverso aumento indice di permeabilità dei suoli e progetti di riqualificazione <i>con ricadute per l'intero contesto urbano (viabilità di connessione, servizi, nuovi fronti urbani, nuove tecniche costruttive compatibilità ambientale)</i>	A10-A13	S1-S2
OGP 4	Permeabilità dei suoli urbani				
OGP 5	Limitare le aree a carattere produttivo polifunzionale	A4	Inserimento di un'area polifunzionale di espansione e riqualificazione di opifici in fase di dismissione mediante piani di recupero	A2-A5	S1
		A5	Privilegiare interventi di completamento entro i margini dei tessuti urbani consolidati <i>ed al di fuori del Parco Agricolo Sud di Milano, secondo primarie necessità di ampliamento e mantenimento delle attività secondarie esistenti</i>	A2-A4	S1-S2
OGP 6	Migliorare la viabilità di connessione e l'inquinamento urbano	A6	Miglioramento della viabilità <i>della maglia</i> esistente	A7-A8-A9-A11-A12-A21	S3
		A7	Creare un nuovo sistema di connessione tra Tribiano e le frazioni esistenti (in particolare Zoate e Lanzano)	A6-A8-A9-A10-A11-A14-A15-A21	S1-S3
		A8	Gestione e manutenzione ove necessario	A10	S3
		A9	Ripristino dei percorsi pedonali e ciclabili esistenti e integrazione	A14-A15-A17	S1-S3

			della mobilità lenta		
		A10	Azioni correlate per l'effettiva riqualificazione (pantumazione, asfaltatura..) mediante standard di qualità perequativi (ambiti di trasformazione)	A8	S1-S2-S3
		A11	Mantenimento con le principali arterie di collegamento	A12-A21	S4
		A12	Creazione di un nuovo tracciato sovracomunale (TEEM) quale miglioria ai problemi di traffico	A23-A24	S3
OGP 7	Salvaguardia dei centri storici si antica formazione	A13	Creazione di una normativa che salvaguardi la struttura insediativa locale storico culturale <i>coerente con la pianificazione sovra locale (PTC del Parco Agricolo Sud)</i>	A3	S1-S2
OGP 8	Connettività ambientale (tutela e salvaguardia delle aree agricole e di valenza paesistica)attraverso opportuni percorsi ciclo-pedonali	A14	Rafforzare la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua con intervento di rimboschimento e rinaturalizzazione, <i>mantenimento e tutela</i>	A15-A16-A17	S2
		A15	Mantenimento, valorizzazione e integrazione del sistema dei percorsi di fruizione (es. percorsi ciclopedonali)	A9-A14-A16-A17	S2-S4
		A16	Attenzione alle visuali e ai coni ottici, oltre che all'adeguata e corretta mitigazione tra aree a diversa destinazione in caso di trasformazione del territorio	A14-A15-A17	S1-S2
OGP 9	Coerenza e tutela del Parco Agricolo Sud	A17	Tutelare i corridoi ecologici, corpi idrici minori	A14	S2
		A18	<i>Coerenzare la normativa del PTC del Parco con l'assetto normativo del PGT</i>	A23	S1-S2
OGP 10	Tutela e salvaguardia del paesaggio agricolo limitandone gli impatti visivi	A19	Conservazione degli ambiti agricolo come spazi aperti di valore e tutela garantendo connessioni tra le diverse componenti del sistema naturale e antropico, e mantenendo l'attività delle aziende presenti sul territorio mediante azioni per il miglioramento della produttività	A2-A5	S2

			agricola e limitazione dell'altezza dei fabbricati		
OGP 11	Polarizzazione dei servizi creando una rete capillare e facilmente raggiungibile	A20	Garantire un'offerta di servizi per le fasce di età più deboli (anziani)	A1	S1
		A21	Miglioramento della rete di connessione al sistema esistente (mobilità su gomma, pubblica e mobilità lenta – sistema ciclopedonale)	A6-A7-A8-A9-A10	S1-S3
		A22	Creazione di un polo sportivo e ricreativo integrato con attrezzature e servizi correlati (strategico e facilmente accessibile)	A1-A7	S1
OGP 12	Conferma della pianificazione sovra comunale in termini di salvaguardia, tutela, programmazione e progettazione	A23	valutazione degli obiettivi a vasta scala e dei diversi livelli di programmazione e progettazione (PTR, PTCP, Parco Agricolo Sud)	A24-A18-A12	S1-S2- S3
		A24	recepimento di un nuovo tracciato sovracomunale (TEEM) quale miglioria ai problemi di traffico	A23-A12	S3